

Leviatano

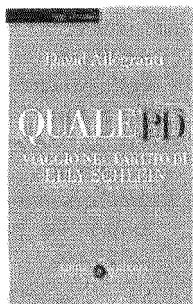
*Radiografia
del Pd
di Elly Schlein*

di **Stefano Folli**

Schlein, Peppe Provenzano, spiega il senso di un partito che ha eletto la sua leader con le primarie "aperte": ovunque, ma specie nel Mezzogiorno, bisogna battere il vecchio "notabilato" e al tempo stesso riportare alla dimensione politica, anche collettiva, i tanti che ne sono fuori. E il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, in conclusione individua il vero punto dolente: come riconquistare, o almeno non disperdere, il rapporto con i ceti produttivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fin dal titolo problematico, *Quale Pd* tende a presentarsi non come un saggio costruito su di un'analisi e delle conclusioni. Viceversa il lavoro di David Allegranti, giovane giornalista fiorentino di cui si ricorda tra l'altro un dialogo con Giovanni Orsina sui temi dell'anti-politica, è una vera e propria inchiesta sul maggior partito del centrosinistra. Un «viaggio nel partito di Elly Schlein» che si propone, riuscendovi quasi sempre, di seguire il percorso della nuova segretaria: da quando ha preso la guida di una formazione sconfitta nelle elezioni dello scorso settembre fino alle più recenti discussioni intorno a una linea politica rivolta a sinistra, assai critica verso la stagione di Renzi e non priva di spinte massimaliste che anebbian l'eredità riformista. Allegranti fa parlare i protagonisti del Pd: ognuno racconta la sua verità, assemblata poi seguendo il filo rosso dell'autore. Il risultato offre al lettore numerosi elementi per farsi una propria idea del Partito Democratico come è oggi e di quale sia la direzione di marcia. Va detto che le voci raccolte si esprimono con attenzione e rispetto nei confronti della Schlein. Anche i più critici (Fioroni, che ha lasciato il partito) si affidano ad argomenti politici seri ed evitano polemiche personali. Sul "Jobs Act", la legge simbolo renziana accusata di aver ceduto ai dogmi neo-liberisti e accresciuto la precarietà (nonché, si potrebbe aggiungere, ferito la lingua italiana), parla Tommaso Nannicini, l'economista che fu consigliere di Renzi. Riconosce che non tutto è andato per il verso giusto, che si sono persi tanti voti, ma difende il principio e nega che quel provvedimento abbia aumentato il lavoro precario. Uno dei dirigenti più vicini a Elly



David Allegranti
Quale Pd.
**Viaggio
nel partito
di Elly Schlein**
Laterza
pagg. 208
euro 15

